

## Cultura - Casalasco & Dintorni

# Il Museo in 13 percorsi

*Ecco la proposta del Diotti dalle materne alle superiori*

CASALMAGGIORE - Bambini che già a 4 anni, assieme ai loro compagni d'asilo, camminano e scrutano un luogo per loro assai poco familiare, nuovo e "strano", un posto "da grandi" che apre le porte ai più piccoli; alunni delle elementari felici di lasciare quaderno, matite e libri per imparare dal vivo e farlo in un modo piacevole e divertente; ragazzini delle medie che già si sentono grandi "costretti" ad andare al museo e scoprire che in fondo tanto male non è; adolescenti delle superiori tra appassionati e distratti "costretti" a percorsi di riflessione e paragoni che, in un modo o nell'altro, li obbligano a confrontarsi con quanto appreso durante le lezioni di Storia dell'Arte, verificando con mano le proprie competenze.

Sono queste le immagini che si sono susseguite nella nostra mente ieri mattina mentre, presso la sala laboratorio del nuovo Museo Diotti di via Formis, a Casalmaggiore, ascoltavamo la conferenza stampa promossa dal Museo stesso alla presenza dell'assessore alla cultura del Comune di Casalmaggiore, **Francesco Sanfilippo**, della responsabile dell'ufficio cultura, **Roberta Ronda** e della operatrice didattica, **Luisa Zancchi**.

Con queste immagini la nostra mente, quasi inconsapevolmente, ha dato vita alle loro parole, quelle attraverso le quali ci hanno spiegato come il Museo Diotti intende aprire le sue porte alla vita, all'interazione con l'esterno e con le scuole. In termini tecnici si chiama "offerta didattica" del Museo Diotti, ma diciamoci la verità, la formula non appassiona nessuno. Ci hanno invece incantato - quasi fossimo noi i bambini ancor più che gli adolescenti delle superiori - i 13 percorsi che il Museo Diotti offre alle scuole. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le età ed ognuno rappresenta una porta d'ingresso privilegiata nel multiforme e poliedrico mondo di colori, emozioni e significati di questo museo e delle opere che esso conserva. Le conserva, ma come sottolineato bene da Sanfilippo, non vuole essere solo un deposito, bensì un luogo dove si assapora "il piacere della scoperta" attraverso percorsi mirati nei

### I 13 PERCORSI OFFERTI DAL MUSEO DIOTTI ALLE SCUOLE

PERCORSO	ETÀ
• Cose'è un museo	da 4 a 18 anni
• I Cieli di Tino	da 8 a 11 anni
• Immagini d'artista	da 11 a 18 anni
• Di ritratto in ritratto	da 8 a 14 anni
• Paesaggio	da 11 a 18 anni
• Neoclassicismo	da 14 a 18anni
• Diotti Giuseppe studente d'arte	da 11 a 18 anni
• Lettere dal passato	da 8 a 18 anni
• Linee per raccontare	da 6 a 14 anni
• Trasparenti colori	da 8 a 14 anni
• Tele, pigmenti, vernici	da 8 a 14 anni
• Laboratorio Di-segno	da 8 a 14 anni
• La natura negli occhi dei pittori	da 4 a 8 anni



Nella foto qui sopra, Francesco Sanfilippo, l'operatrice didattica, Luisa Zancchi e la responsabile dell'ufficio cultura, Roberta Ronda

quali ognuno dei partecipanti è parte attiva di uno dei tanti modi di vivere e conoscere il Museo. "Nessuna di queste proposte - ha spiegato la Ronda - vuole essere esaustiva rispetto al Museo. C'è una forte personalizzazio-

ne delle varie attività, ma nello stesso tempo ogni esperienza è una realtà a tutto tondo". Si tratterà, insomma, come poi spiegato dalla Zancchi di consentire a bambini e ragazzi di "apprendere delle abilità attraverso l'ar-

### I DETTAGLI

#### Giorni, orari di apertura e riferimenti

Nel periodo scolastico il Museo è aperto in questi orari:

- martedì: 9,00 - 16,00
- mercoledì: 9,00 - 12,30
- giovedì: 9,00 - 12,30 e 14,00 - 16,00
- venerdì: 9,00 - 12,30
- sabato, domenica e festivi: 15,00 - 19,00

Ogni attività deve essere prenotata per telefono, fax o e-mail almeno 15 giorni prima della data richiesta: 0375/200416 - info@museodiotti.it

te", abilità che nel contesto specifico verranno utilizzate all'interno del Museo per conoscerne ed analizzarne alcune delle opere, ma che poi potranno anche essere portate fuori dalla visita, condotte sino in classe o a casa, come abilità acquisite da applicare anche in ambiti differenti.

"Magari noi da piccoli avessimo potuto vivere i Musei in questo modo!" - pensiamo ad alta voce - Ma i progressi della "didattica" sono anche questi e ciò che oggi si offre alle scuole - ma c'è tutta l'intenzione di mettere a punto attività anche per adulti - di tutto il circondario sono proprio percorsi tematici per entrare nel museo, annusarlo, toccarlo, indagarlo e assaporarlo magari per poi tornarci un'altra volta e scoprirne un altro aspetto. Qui accanto riportiamo i titoli dei corsi rinviando i nostri lettori al sito del Museo [www.museodiotti.it](http://www.museodiotti.it) per un approfondimento sui contenuti di ognuno.

Ricordiamo anche gli altri contatti: tel/fax 0375/200416, e-mail info@museodiotti.it.

Katia Bernuzzi

### APPUNTAMENTI ED EVENTI

#### Freak Antoni (Skiantos) a Fidenza (Pr)



FIDENZA - Continua presso la Libreria "La Vecchia Talpa" di Fidenza (Pr) - via Gramsci, 39 - il mese dedicato al Punk. Domani, sabato 20 ottobre, alle 18 l'atteso incontro con Freak Antoni (Skiantos). Introduce Luca Frazzi.

#### Mani di fata domani inaugura al Museo Diotti

CASALMAGGIORE - Ricordiamo che domani alle ore 17 presso il Museo Diotti di Casalmaggiore inaugura la mostra "Mani di Fata" di Laura Locci, sculture in maglia di lana realizzate da un'artista formata presso l'Accademia di Brera. L'esposizione rimarrà aperta sino al prossimo 18 novembre. Il Museo ricorda che vi è la possibilità di incontrare l'artista su appuntamento contattando lo 0375/200416.

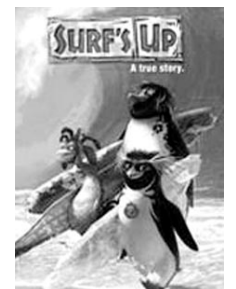
#### Dissonorata al Gallerani di San Giovanni

SAN GIOVANNI IN CROCE - Ricordiamo che il prossimo appuntamento con la stagione del teatro Cecilia Gallerani di San Giovanni in croce è fissato per domenica 28 ottobre quando sul palco - ricordiamo che lo spettacolo rientra nel Festival Terre d'Acqua - salirà Saverio La Ruina con "Dissonorata", un delitto d'onore in Calabria. Per info e abbonamenti: comune, 0375/91001 - biblioteca, 0375/310279 oppure [www.comunesangiovanni.it](http://www.comunesangiovanni.it).

#### Surf's Up al cinema Zenith

CASALMAGGIORE - "Surf's Up": questo il titolo del film che il cinema teatro Zenith

propone per questo week end. Ecco gli orari degli spettacoli: sabato alle ore 18 e domenica alle 15 e alle 16,30. Per info: 0375/40544.



### Festival Verdi di Paola Cirani

## Straordinaria direzione di Muti per la "Messa da Requiem"

PARMA - Quel venerdì 22 maggio 1874 vi era molta aspettativa a Milano in San Marco per la prima esecuzione che il compositore del momento, **Giuseppe Verdi**, aveva approntato in ricordo dell'amico **Alessandro Manzoni**. Quattromila persone curiose e impazienti attendevano l'inizio dell'esecuzione. Il concerto ebbe inizio sotto la direzione dell'autore stesso profondamente commosso che, al termine, apparve soddisfatto sia dei solisti - **Teresa Stolz, Maria Waldmann, Giuseppe Capponi, Orondo Maini** - che degli imponenti orchestra e coro. Scrosci di applausi salutarono tutti gli interpreti e l'uditorio rimase fortemente impressionato dall'esecuzione. Alcuni brani erano stati scritti appositamente per le due artiste che il maestro aveva condotto al successo con i propri consigli e insegnamenti e il loro intervento ai seguenti concerti risultò determinante per il buon esito degli stessi. Le serate successive, con **Franco Faccio** che impugnava la bacchetta, furono coronate da analoghi entusiasmi, anche se i quattro solisti rimpiansero "la stupenda, unica direzione del grande Maestro".

Forse i medesimi artisti avrebbero invece apprezzato la straordinaria direzione della stessa composizione realizzata in questi giorni da **Riccardo Muti** alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma, un'esecuzione di assoluta fedeltà al dettato verdiano. Il grande di Roncole soleva dire: "Io non amo le cose inutili" e di inutile o accessorio nulla vi è stato nella lettura del grande direttore napoletano di questo "Requiem", opera la cui profonda umanità è emersa sin dalla prima frase iniziale dei violoncelli per proseguire poi per tutta la partitura. Curatissimi i contrasti di colore, raffinato l'insieme, incantevoli le idee melodiche sempre

magistralmente collegate fra loro.

Gli interpreti (**Barbara Frittoli**, soprano, **Nadia Krasteva**, mezzosoprano, **Mario Zeffiri**, tenore e **Petri Lindroos**, basso), per i quali tale esecuzione risulta particolarmente impegnativa, hanno evidenziato ora l'atmosfera di dolore, ora di speranza, ora di terrore nei loro relativi interventi: la Frittoli, assai abile nei pianissimi nel registro acuto, anche se nella serata non proprio in forma; la bulgara Krasteva, dalla voce bella ed espressiva, che ha sostituito all'ultimo momento la D'Intino indisposta; il greco Zeffiri dal timbro affascinante; il convincente finlandese Lindroos (gli ultimi due a loro volta resisi prontamente disponibili a sostituire Giuseppe Sabbatini e Ildebrando d'Arcangelo influenzati). Ma a spiccare per precisione ed efficacia drammatica è stato soprattutto il coro, compagine preparatissima che **Martino Faggiani** segue ormai da anni con cura e passione riuscendo a ottenerne il massimo possibile. Il maestro romano infatti, in conformità alle asserzioni dello stesso Muti che, nell'incontro col pubblico tenuto la mattina di mercoledì 10 ottobre, aveva affermato quanto sia essenziale nell'approccio a Verdi "il delicato studio della parola, concepita come vero e proprio veicolo dell'espressione musicale", da sempre si rivela puntigliosamente impegnato nell'indagine sui testi, dei quali sa poi trasmettere al coro i significati più reconditi, indispensabili per rendere nel migliore dei modi l'idea musicale dell'autore.

Buona l'orchestra che, con alla guida un direttore del calibro di Muti, sa riscattarsi dalle non sempre brillantissime esecuzioni riacquistando impensabile carica e vitalità.

